



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BGIC88600L: VERDELLINO - ZINGONIA

Scuole associate al codice principale:

BGAA88600C: VERDELLINO - ZINGONIA
BGAA88601D: 'VERDELLINO,CAP.'
BGAA88602E: VERDELLINO, ZINGONIA
BGEE88601P: VERDELLINO CAP.
BGEE88602Q: VERDELLINO -ZINGONIA-
BGMM88601N: S.M.S. VERDELLINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Rispetto alla rubrica di valutazione, il giudizio finale deve collocarsi necessariamente al punteggio



3. Infatti dai dati risulta chiaramente il fatto che gli esiti degli scrutini finali, in termini di percentuale di alunni ammessi alla classe successiva, sono sostanzialmente in linea con i valori di riferimento. E' altrettanto evidente, però, che vi è una anomalia dei risultati che si registra in maniera particolare nella scuola secondaria e si consolida nella valutazione finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo, dove la percentuale di alunni con valutazione fra 6 e 7 risulta essere elevata. Anche gli esiti degli scrutini intermedi e finali evidenziano, nel passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria, una ridistribuzione dei voti che mostra una concentrazione verso le valutazioni più basse. Riguardo invece i trasferimenti e gli abbandoni, c'è da considerare la situazione particolare di una buona fetta di utenza caratterizzata da un'elevata mobilità. Sono infatti numerose le famiglie, in particolar modo quelle di origine straniera, che si trasferiscono nel corso dell'anno. Questo fatto comporta un elevato tasso di alunni in entrata e in uscita che, però, non sono legati a particolari problematiche rispetto all'esito dei processi d'apprendimento. Ciò che invece ha conseguenze sulla qualità degli apprendimenti è il fenomeno delle assenze dovute al rientro nel paese d'origine delle famiglie per periodi prolungati. Questo obbliga ad un'azione di reinserimento degli alunni e di recupero delle competenze che influisce spesso negativamente sugli esiti finali. La scuola deve puntare su più efficaci azioni di continuità didattica ed educativa ed incrementare e supportare le attività di accoglienza e inserimento degli alunni nuovi arrivati o rientrati dopo prolungate assenze.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola e' in corso un processo di adeguamento degli strumenti di programmazione didattica e di valutazione, a partire dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente della raccomandazione del Parlamento europeo. Sono programmate in tutti gli ordini di scuola attivita' che prevedano "Compiti autentici", finalizzate allo sviluppo delle competenze e alla valutazione della loro padronanza. Questi processi devono essere ulteriormente sviluppati e sistematizzati, facendo particolare attenzione agli aspetti di documentazione e di tracciabilita' delle attivita' svolte. Mancano strumenti importanti come una rubrica di valutazione del livello di padronanza delle competenze, declinata in funzione dell'eta' degli alunni, griglie di osservazione delle attivita' e criteri di valutazione delle prove di verifica connessi alla programmazione per competenze. E' in corso un progetto di monitoraggio del livello di padronanza delle Competenze che vada oltre i momenti canonici previsti al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado. Particolare attenzione andra' posta agli aspetti disciplinari della scuola secondaria, che e' senz'altro, da questo punto di vista, lo snodo critico. La valutazione espressa e' conseguenza di quanto esposto. Il processo e' avviato in modo positivo e condiviso dalla comunita' scolastica ma necessita ancora di molto lavoro e di momenti di raccordo nel passaggio da un ordine al successivo.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha una discreta dotazione infrastrutturale e strumentale. Un elemento da porre in evidenza e' rappresentato sicuramente dal limite posto alla flessibilita' organizzativa da alcuni vincoli strutturali (dotazione di spazi e utilizzo degli stessi da parte di altri enti/istituzioni). Inoltre, pur essendo diffusa la consapevolezza della necessita' di pratiche didattiche fortemente indirizzate alla flessibilita' e alla personalizzazione, a volte manca la necessaria condivisione fra i diversi plessi e gli ordini di scuola. Per contro vi e' una buona diffusione delle tecnologie informatiche nelle attivita' didattiche e una buona disponibilita' all'aggiornamento professionale



sugli aspetti metodologici. Per quel che riguarda gli aspetti relazionali, emerge un quadro nel complesso positivo anche se piuttosto differenziato.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, educatori, enti locali, associazioni e il gruppo dei pari. La relazione con le famiglie risulta ancora difficoltosa in quanto la comunicazione è spesso inficiata da incomprensioni linguistiche e culturali. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale con diverse attività e manifestazioni in tutti gli ordini scolastici. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



La valutazione espressa è quella che nel complesso meglio rappresenta il livello di quantità e qualità delle iniziative di continuità e di orientamento attuate dalla scuola. Le attività progettate dalle commissioni continuità e orientamento sono ben strutturate e definite; vi è inoltre la consapevolezza nella comunità professionale dell'importanza fondamentale di agire in queste aree, espressa anche con gli elevati livelli di coinvolgimento, disponibilità e collaborazione dimostrati. Non sempre gli esiti riscontrati sono tuttavia in sintonia con le risorse investite. Gli esiti d'apprendimento segnalano importanti difficoltà nel passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria. Per incrementare il confronto fra i docenti dei diversi ordini di scuola sulla verticalizzazione del curriculum e sugli aspetti metodologici e didattici devono essere potenziati i dipartimenti disciplinari. È necessario incrementare il coinvolgimento attivo e consapevole delle famiglie nelle scelte dei propri figli.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad un elevato numero di reti e collaborazioni, nelle quali sempre più spesso sono coinvolti enti ed associazioni privati. Considerata la complessità del contesto socio-economico e culturale del territorio di riferimento, alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nella prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti. Questo è il motivo principale per il quale l'Istituto è destinatario di interessi ed attenzioni incrociati che si manifestano sul territorio. Questa circostanza ha senz'altro il positivo effetto di portare nella scuola risorse, competenze ed azioni significative, ma ha anche la conseguenza di determinare una certa frammentarietà degli interventi, che la scuola si trova a ricondurre a maggiore integrazione ed organicità, in funzione degli obiettivi prioritari che essa si pone. Essere coinvolti in tali iniziative consente di avere un quadro d'insieme delle problematiche e delle opportunità presenti in un territorio anche più ampio di quello strettamente di riferimento. Gli aspetti di maggior problematicità riguardano i rapporti con le famiglie, rispetto ai quali c'è da considerare il fenomeno del generale atteggiamento di delega alla scuola delle tematiche di formazione dei bambini e dei ragazzi, al quale si aggiunge la difficoltà di coinvolgimento negli impegni scolastici di molte delle famiglie di origine straniera, portatrici di una visione culturale della scuola molto diversa dai nostri canoni e lontana dai paradigmi del sistema scolastico italiano. Nella direzione di un maggior coinvolgimento di tutte le famiglie dei nostri alunni è orientata l'azione a medio termine della scuola, in questo senso rivestirà un ruolo importante l'Associazione dei Genitori. Il giudizio espresso è un tentativo di sintesi di questa visione molto complessa che mette in luce importanti criticità ma almeno altrettante opportunità di sviluppo.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il numero di alunni valutati con 6 oppure 7 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

TRAGUARDO

Consolidare stabilmente la percentuale degli alunni valutati con 6 oppure 7 all'Esame di Stato al di sotto del 60%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i processi di progettazione didattico-educativa: contenuti, metodi, strumenti, verifiche e criteri di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e armonizzare i curricoli verticali elaborati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in tutti gli ordini di scuola attività che prevedano l'esecuzione di compiti autentici
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare la progettazione, la somministrazione e gli esiti delle prove parallele nelle scuole primaria e secondaria.
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento funzionali alle esigenze dei diversi ordini di scuola





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Riduzione del numero degli alunni di classe 5 primaria collocato ai livelli più bassi nelle prove Invalsi.

TRAGUARDO

Condurre il numero degli alunni di classe quinta primaria nei livelli 1 e 2 nelle prove Invalsi di Italiano e di Matematica al valore nazionale e il numero degli alunni nel livello pre-A1 nelle prove Invalsi di Inglese al valore regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i processi di progettazione didattico-educativa: contenuti, metodi, strumenti, verifiche e criteri di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e armonizzare i curricoli verticali elaborati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in tutti gli ordini di scuola attività che prevedano l'esecuzione di compiti autentici
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare la progettazione, la somministrazione e gli esiti delle prove parallele nelle scuole primaria e secondaria.
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento funzionali alle esigenze dei diversi ordini di scuola



PRIORITA'

Riduzione del numero degli alunni di classe 3 secondaria collocati nei livelli più bassi delle prove Invalsi.

TRAGUARDO

Condurre il numero degli alunni di classe terza secondaria nei livelli 1 e 2 nelle prove Invalsi di Italiano e di Matematica ad uno scarto di non più del 5% dal valore nazionale e il numero degli alunni nel livello pre-A1 nelle prove Invalsi di Inglese ad uno scarto di non più del 1,5% dal valore nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i processi di progettazione didattico-educativa: contenuti, metodi, strumenti, verifiche e criteri di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e armonizzare i curricoli verticali elaborati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in tutti gli ordini di scuola attività che prevedano l'esecuzione di compiti autentici
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare la progettazione, la somministrazione e gli esiti delle prove parallele nelle scuole primaria e secondaria.
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento funzionali alle esigenze dei diversi ordini di scuola





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Monitorare e valutare con continuità il livello di padronanza delle Competenze chiave europee raggiunto dagli alunni.

TRAGUARDO

Definire una procedura e gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle Competenze chiave europee in momenti intermedi rispetto a quelli definiti dalle normative.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i processi di progettazione didattico-educativa: contenuti, metodi, strumenti, verifiche e criteri di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e armonizzare i curricula verticali elaborati.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in tutti gli ordini di scuola attività che prevedano l'esecuzione di compiti autentici
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare la progettazione, la somministrazione e gli esiti delle prove parallele nelle scuole primaria e secondaria.
5. **Continuità e orientamento**
Proseguire nella progettazione di attività per la continuità didattica-educativa, a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'orientamento in uscita.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare e promuovere l'offerta di formazione professionale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare occasioni di confronto, scambio e collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Diminuzione dell'abbandono scolastico dopo il primo anno di scuola secondaria di II grado.

TRAGUARDO

Portare le percentuali degli alunni ammessi al secondo anno della scuola secondaria di II grado ai valori nazionali, sia per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, sia per coloro che non lo hanno seguito.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in tutti gli ordini di scuola attività che prevedano l'esecuzione di compiti autentici
2. **Continuità e orientamento**
Proseguire nella progettazione di attività per la continuità didattica-educativa, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino all'orientamento in uscita.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella definizione delle priorità e dei traguardi da raggiungere, si è tenuto conto di quanto indicato per il precedente triennio. Si è voluto riproporre priorità e traguardi simili, potenziando gli elementi di analisi e le mete da raggiungere. Questa scelta è prevalentemente motivata dal fatto che, nell'ultimo triennio, le indicazioni fornite alle scuole per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 hanno reso poco significativi i dati relativi agli esiti scolastici (indicazioni per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato e rimodulazione dell'Esame stesso) e i dati relativi agli esiti nelle prove standardizzate (soppressione delle prove INVALSI nell'a.s. 2019/2020). Si è voluto inserire una priorità e un traguardo relativi ai "Risultati a distanza" per consentire all'istituto di monitorare un dato particolarmente significativo (percentuale degli studenti ammessi al secondo anno della secondaria di II grado) che può fornire utili indicazioni (se letto insieme al dato relativo alla scelta della scuola) sulla nostra capacità di fornire a tutti gli studenti gli strumenti di base, utili per proseguire nella loro esperienza formativa e nella costruzione del proprio progetto



di vita.